

COMUNE Lo scopo è consolidare il canale diretto con i lodigiani

Il sindaco ascolta i cittadini, da luglio tour nei quartieri

Sette gli appuntamenti in altrettante zone del capoluogo a intervalli regolari per un momento di incontro e scambio

di **Rossella Mungiglio**

Un tour «permanente» nei quartieri della città, per parlare vis a vis con i cittadini, alla vecchia maniera, in un momento di incontro e scambio. Da luglio 2024 scatterà l'iniziativa per coinvolgere sette zone della città a intervalli regolari e inaugurare un canale di comunicazione diretto tra cittadini e palazzo Broletto.

A due anni dall'inizio del mandato, ci sono nuove iniziative di confronto e dialogo tra primo cittadino, giunta e i cittadini del capoluogo in fase di organizzazione a stretto giro, che coinvolgeranno vari luoghi della città con incontri dedicati.

«Occorre partire da una considerazione essenziale e cioè che i cittadini si aspettano un sistema efficace di prossimità, con minore spreco di risorse e di energie, una maggiore collaborazione e partecipazione - ha detto ieri il sindaco di Lodi Andrea Furegato - . Allo stesso tempo serve portare i servizi laddove sono davvero utili al cittadino, definendo la strategia migliore, a partire dalle caratteristiche specifiche e di identità di ciascuna zo-



Il sindaco **Andrea Furegato**

na, anche perché vivere in una città deve equivalere a godere di servizi di qualità, di migliori opportunità, così come occasioni di svago e di socializzazione. Ma di tutti i valori e significati che porta con sé il concetto di vita in città, credo sia utile evidenziare, in particolare, una precisa mission che anche Lodi deve portare avanti con forza e costanza, vale a dire quella di essere da esempio, di farsi pioniera di



Si punta a una maggiore collaborazione e partecipazione per elaborare in seguito le strategie migliori

nuove strategie, di rivelarsi capace di tracciare sentieri inesplorati e accendere una luce laddove, magari, sin scorgono ancora solo timidi tentativi di cambiamento». La strada da percorrere, rimarca ancora il primo cittadino, «è partire sempre dai bisogni delle persone, perché vivere in una città a misura d'uomo deve corrispondere a sentirsi parte di una comunità e non un semplice numero, avere a disposizione spazi per l'ascolto e per la condivisione, poter accedere alle informazioni utili in modo diretto e semplice, arrivare al cuore delle istituzioni senza dover perdere un'infinità di tempo». Già la settimana prossima è previsto il via alle iniziative di dialogo senza filtri con i cittadini. «Iniziativa, progetti, comunicazioni e soluzioni per affiancare ancora di più i cittadini, per ascoltarli, da vicino, per sentire ciò che pensano, che vorrebbero, che auspicano - chiarisce il sindaco Furegato - : si tratta, in questo caso, di riuscire a essere di vero supporto alla cittadinanza, anche con l'aiuto della tecnologia, ma sapendo che bisogna fondere in modo equilibrato socialità e sviluppo tecnologico, creando nuovi spazi di dialogo e di interazione sociale. Sono tutti temi e necessità emersi in questi primi due anni del mandato amministrativo e già alla massima attenzione dell'amministrazione». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA Il via domani con un torneo

Un festival per i giovani fra sport, arte e musica con un ricco cartellone



La presentazione del festival nella giornata di ieri a palazzo Broletto Borella

Un festival per i giovani pensato con i giovani, tra sport, arte e meditazione. E un'azione diffusa e prolungata nel tempo per valorizzazione i quartieri al di là dei binari San Fereolo, Robadello e Albarola, con l'intento di costruire relazioni e aggregazione, ma anche rafforzare la rete locale già presente. Presentato ieri, a palazzo Broletto, il cartellone di Fast, promosso da Partecipare - Progetti di welfare di comunità dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi in collaborazione con l'assessorato alla partecipazione del Comune di Lodi e la partecipazione di diverse realtà tra cui Cai Lodi, Coach di quartiere, Il Circolo del Porro, Legambiente Lodi, Lodi Skate, Matisvegli, SanferoOrto, Spazio Innesco e Union Lodi. Si parte domani, sabato 22 giugno, con un torneo

di calcio popolare al campo libero in piazzale degli Sport; ogni martedì sera, poi, l'appuntamento sarà allo Skatepark del parco delle Caselle, dove lo skate incontrerà musica, fumetti, video e arte. Il mercoledì sera invece sarà dedicato a sessioni di meditazione nella natura a SanferoOrto e il 26 luglio è prevista una passeggiata notturna collettiva nel parco agricolo del Pulignano. Per salutare l'estate 2024, il 21 settembre dalle ore 10.30 a Lodi tra piazza Ome-gna, parco Martiri della Libertà e Circolo Archinti si terrà una grande festa intergenerazionale aperta a tutti. Un plauso dell'iniziativa e un ringraziamento all'Ufficio di Piano è arrivato dal sindaco di Lodi Andrea Furegato, che su Fast ha specificato come si tratti «di uno strumento essenziale che si inserisce nel lavoro che la nostra amministrazione sul tema della partecipazione e del welfare di comunità sta portando avanti da due anni». «Partecipare significa attivare delle relazioni significative, promuovere la partecipazione e ascoltare la voce dei cittadini - ha aggiunto Mariarosa Devecchi, assessore alla Partecipazione del Comune di Lodi - : non è il primo percorso partecipativo che va in porto e altri ne partiranno nei quartieri». Ad entrare nel merito dell'attività Ilaria Gandini, responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi, Marta Giorgi, referente di Partecipare dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi e Federica Darinka Antonioli, facilitatrice di comunità. Per l'intera azione di Partecipare ci sono a disposizione 110mila euro, di cui 75mila euro messi a disposizione dall'Ufficio di Piano e 35mila euro dal Comune di Lodi. Il percorso è frutto di una co-progettazione e coinvolge diversi enti del terzo settore e i comuni di Lodi, Abbadia Cerreto, Codogno e Casalpusterleno. ■

Ross. Mung.

FONDAZIONE SANTA CHIARA

Conti, cda e situazione del personale: incontro in prefettura con i sindacati

Dal ruolo del management all'andamento finanziario fino alla situazione complessiva dei lavoratori. Incontro in prefettura, ieri mattina, sulla situazione della Fondazione Santa Chiara, su espressa richiesta dei sindacati (FP Cgil, FP Cisl, Uil Fpl, DiCcap-Confasal e Fials-Confasal), con la partecipazione del sindaco di Lodi Andrea Furegato e della presidente del cda Giovanna Invernizzi. Sui conti è stato evidenziato, dopo le perdite dal 2020 al 2022, l'utile gestionale emerso nel 2023; sul personale invece i sindacati si sono fatti portavoce di preoccupazioni relative alle dimissioni di parte del cda che opera seppure a ranghi ridotti. La presidente Invernizzi ha ricordato le iniziative assunte per garantire la continuità del servizio «in un'ottica di costante implementazione qualitativa dello stesso»; dalla Rsu l'osservazione sull'azione positiva della dirigenza «su annose tematiche» e l'auspicio di vedere la risoluzione con tempi ragionevoli «di alcune situazioni debitorie nei confronti del personale». Dal sindaco Furegato la sottolineatura sulla «necessità di assicurare la continuità del prezioso servizio reso alla comunità sempre in un'ottica di miglioramento e di rispondenza alle esigenze dell'utenza e delle famiglie» e sul massimo impegno per la risoluzione delle problematiche emerse. Per le prospettive operative, l'orizzonte è quello della prossima scadenza degli organi di amministrazione e delle attività propedeutiche, perché, dopo il rinnovo, sia garantita continuità ed efficacia. Il prefetto Enrico Roccatagliata, ricordando l'importanza che la Fondazione riveste per la comunità lodigiana, ha assicurato massima disponibilità ad ogni futura interlocuzione con i lavoratori e le organizzazioni sindacali. ■ R. M.

LA DENUNCIA DELLA VALLACCHI

Piattaforma per le ricette bloccata: «I medici di base sono esasperati»

La piattaforma del Sistema informativo sociosanitario bloccata di continuo, da ultimo ieri mattina, medici di base e ospedalieri senza la possibilità di prescrivere ricette o fare impegnative né compilare le schede paziente. Crescono le proteste, intercettate dalla consigliera regionale Roberta Vallacchi: «In tempi di intelligenza artificiale, in una regione come la Lombardia i medici di famiglia non possono utilizzare il sistema che permette loro di lavorare e dare ai pazienti quello che serve perché non funziona. Non possiamo accettarlo». Dopo le segnalazioni, anche ieri sono arrivate lamenti per il malfunzionamento del Siss. «Si blocca continuamente - spiega Vallacchi - . I medici mi scrivono di essere disperati. Non si parla di qualche ora di disagi, ma di giornate intere. Qualcuno ha persino prospettato di chiudere l'ambulatorio, qualcun altro di lasciare. Ci mancherebbe altro che, esasperati per una situazione vergognosa, i nostri già pochi medici di base decidessero di rimettere l'incarico». La questione non è recente: «Sono anni che andiamo avanti così: abbiamo fatto più interrogazioni alle quali l'assessore al welfare Bertolaso ha sempre risposto che si sta provvedendo e che funzionerà tutto benissimo - conclude Vallacchi - . Il punto è che non sta cambiando niente, ed è assurdo che nel 2024 non riusciamo ad avere un sistema informatico decente. Bisogna risolvere una volta per tutte la questione di questo portale». I disagi dei medici di medicina generale sono gli stessi dei medici ospedalieri, per i quali per giunta la dematerializzazione di ricette e pratiche è uno degli obiettivi aziendali. ■ A. B.



Roberta Vallacchi